

BVGer C-6117/2008 vom 30. November 2009

Bundesverwaltungsgericht, 2009-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_C-6117_2008

FR: TAF C-6117/2008 du 30 novembre 2009

IT: TAF C-6117/2008 del 30 novembre 2009

Regeste

Entrata

Erwägungen

E. 1.1

Riservate le eccezioni previste all'art. 32 della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale amministrativo federale (LTAF, RS 173.32), giusta l'art. 31 LTAF il Tribunale amministrativo federale (di seguito: TAF o il Tribunale) giudica i ricorsi contro le decisioni ai sensi dell'art. 5 dalla legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA, RS 172.021) prese dalle autorità menzionate all'art. 33 LTAF. In particolare, le decisioni in materia di rifiuto dell'autorizzazione d'entrata in Svizzera rese dall'UFM - il quale costituisce un'unità dell'amministrazione federale come definita all'art. 33 let. d LTAF - possono essere impugnate dinanzi al TAF, il quale statuisce in via definitiva (cfr. art. 1 cpv. 2 LTAF in relazione con l'art. 83 let. c cifra 1 della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale federale [LTF, RS 173.110]).

E. 1.2

Salvo i casi in cui la LTAF non disponga altrimenti la procedura dinanzi al Tribunale è retta dalla PA (art. 37 LTAF).

E. 1.3

A._____ e B._____ hanno il diritto di ricorrere (art. 48 cpv.1 PA) e il loro ricorso, presentato nella forma e nei termini prescritti dalla legge, è ricevibile (art. 50 e 52 PA).

E. 2

Ai sensi dell'art. 49 PA i motivi di ricorso ammessi sono la violazione del diritto federale, compreso l'eccesso o l'abuso del potere di apprezzamento, l'accertamento inesatto o incompleto di fatti giuridicamente rilevanti nonché l'inadeguatezza, nella misura in cui un'autorità cantonale non abbia giudicato come autorità di ricorso. Il Tribunale applica d'ufficio il diritto federale nella procedura ricorsuale e non è vincolato in nessun caso dai motivi del ricorso (cfr. art. 62 cpv. 4 PA). Rilevanti sono in primo luogo la situazione di fatto e di diritto al momento del giudizio (cfr. consid. 1.2 della sentenza 2A.451/2002 del 28 marzo 2003 pubblicata parzialmente in DTF 129 II 215).

E. 3

La politica delle autorità svizzere in materia di visti riveste un ruolo importante nella prevenzione dell'immigrazione clandestina (cfr. Messaggio del Consiglio federale relativo alla legge sugli stranieri dell'8 marzo 2002, in FF 2002 3327). Non potendo accogliere tutti gli stranieri che desiderano venire in questo paese, sia per un soggiorno di corta durata che

per un soggiorno di lunga durata, le autorità svizzere possono applicare legittimamente una politica d'ammissione restrittiva (cfr. DTF 122 II 1 consid. 3a; ALAIN WURZBURGER, La giurisprudenza recente del Tribunale federale in materia di polizia degli stranieri, Rivista di diritto amministrativo e di diritto fiscale [RDAF] 1997 I, pag. 287). La legislazione svizzera sugli stranieri non garantisce né il diritto d'entrata in Svizzera né il rilascio di un visto. La Svizzera, come tutti gli altri Stati, non è tenuta ad autorizzare in linea generale l'entrata di stranieri nel suo territorio. Tale decisione viene presa dalla Svizzera autonomamente in accordo con il diritto internazionale pubblico (cfr. Messaggio del Consiglio federale relativo alla legge sugli stranieri dell'8 marzo 2002, in FF 2002 3327; nonché DTF 133 I 185 consid. 2.3).

E. 4

In occasione della votazione del 5 giugno 2005, il popolo svizzero ha accolto il decreto federale del 17 dicembre 2004 che approva e traspone nel diritto svizzero gli accordi bilaterali con l'Unione europea per l'associazione della Svizzera alla normativa di Schengen e Dublino (RS 362), entrati in vigore definitivamente il 12 dicembre 2008. L'applicazione dell'acquis di Schengen ha reso necessaria una revisione completa dell'ordinanza del 24 ottobre 2007 concernente la procedura d'entrata e di rilascio del visto (OPEV, RU 2007 5537), la quale è stata sostituita dall'ordinanza del 22 ottobre 2008 sull'entrata e sul rilascio dei visti (OEV, RS 142.204). Ai sensi dell'art. 57 OEV il nuovo diritto si applica alle procedure pendenti alla data dell'entrata in vigore dell'OEV.

E. 5

Per quanto riguarda le condizioni d'entrata in Svizzera per un soggiorno non superiore a tre mesi, l'art. 2 cpv. 1 OEV rinvia al Regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone fisiche (codice frontiere Schengen [GU L 105 del 13.04.2006 pag. 1-32]). Le condizioni d'entrata previste dal codice frontiere Schengen corrispondono essenzialmente a quelle di cui all'art. 5 della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (LStr, RS 142.20). La pratica e la giurisprudenza relative a quest'ultima disposizione possono pertanto essere applicate (in merito ai dettagli di tale problematica, cfr. la sentenza del Tribunale amministrativo federale C-3015/2008 del 22 maggio 2009 consid. 4 e 5).

E. 6

L'art. 1 § 1 e 2 del Regolamento n. 539/2001 del Consiglio del 15 marzo 2001 (GU L 81 del 21 marzo 2001, pag. 1-7) distingue tra i cittadini dei paesi terzi a dipendenza dell'obbligo del visto. Considerato che B._____ e la figlia C._____ sono cittadine colombiane, sono sottomesse all'obbligo del visto.

E. 7.1

Al fine di valutare se l'uscita dallo spazio Schengen alla scadenza del previsto soggiorno possa essere sufficientemente assicurata, l'autorità di prime cure deve giudicare un comportamento futuro. Ora, non è possibile constatare in modo certo un fatto non ancora accaduto, tuttavia si possono emettere delle supposizioni, considerando l'insieme delle circostanze del caso e i dati concreti che risultano dalla situazione generale del Paese d'origine dei richiedenti.

E. 7.2

A questo proposito occorre valutare la qualità di vita, le condizioni economiche e sociali predominanti in Colombia. L'esperienza ha a più riprese dimostrato che diversi cittadini colombiani tentano di lasciare il proprio Paese viste le condizioni politiche, sociali nonché economiche che vi prevalgono. La sicurezza è a tutt'oggi precaria, infatti questo Paese detiene una delle percentuali più elevate di criminalità al mondo. Nonostante l'economia colombiana sia cresciuta in questi ultimi anni, vi sono a tutt'oggi larghe fasce di popolazione che vivono in situazioni economiche e sociali difficili. A causa del rallentamento della congiuntura, nel 2008 il tasso di disoccupazione ammontava a 11.4 % e nel 2007 la sottoccupazione raggiungeva il 35 %, tassi percentuali che tendono ad aumentare ulteriormente nel corso del 2009 (cfr. <<http://www.auswaertiges-amt.de>> Länder, Reisen und Sicherheit > Alle Länder A-Z > Kolumbien, visitato il 17 settembre 2009). Nel 2008 il prodotto interno lordo (PIL) pro capite ammontava a 4'985 USD e l'inflazione nello stesso anno raggiungeva il 7 % (cfr. <http://www.seco.admin.ch> > Länderinformationen > Lateinamerika > Kolumbien, visitato il 17 settembre 2009).

E. 7.3

Si rileva infine che la pressione migratoria, come lo ha dimostrato l'esperienza, risulta essere elevata soprattutto in presenza di persone che non hanno particolari legami familiari o professionali che li vincola al loro Paese d'origine. L'emigrazione è inoltre intensificata allorquando le persone interessate hanno parenti stretti o amici all'estero.

E. 7.4

Tenuto conto delle considerazioni relative alla situazione socioeconomica in Colombia e del fatto che la predisposizione a lasciare il proprio paese d'origine è favorita, allorquando parenti o conoscenti sono precedentemente emigrati, la valutazione dell'UFM inerente al rischio relativamente elevato del non rispetto dell'uscita dallo spazio Schengen entro i termini prestabiliti, non può essere contestata. Ciononostante trarre delle conclusioni basandosi unicamente sulla situazione generale del paese d'origine, porterebbe ad una valutazione dei fatti eccessivamente generalizzata. Occorre per tanto esaminare l'insieme delle circostanze del caso concreto. In particolare gli obblighi familiari, sociali o professionali possono costituire una prognosi favorevole per una partenza regolare dalla Svizzera.

E. 8

Dagli atti di causa risulta che la richiedente ha 27 anni, è la madre di C. _____, che attualmente ha cinque anni ed è anch'essa compresa nella richiesta di visto. Non risulta che B. _____ sia coniugata. L'interessata segue dei corsi in vista di ottenere un diploma nell'ambito di un programma per l'educazione prescolare all'Università di San Buenaventura Cali in Colombia. Essa non è finanziariamente indipendente ed è sostenuta dalla madre la quale le invia mensilmente Fr. 500.-. Per quanto concerne la situazione di B. _____, si constata dunque che essa non ha particolari legami d'ordine familiare o professionale con il suo Paese d'origine. Anche se per proseguire la sua formazione, B. _____ potrebbe in una certa misura essere tenuta a ritornare nel suo Paese d'origine, questo fatto non può essere considerato tale da ostacolare concretamente un'eventuale emigrazione. Per quanto concerne i vincoli di natura familiare non risulta che la richiedente abbia uno stretto rapporto con i parenti rimasti in Colombia, specie con il padre. Dagli atti emerge inoltre che durante la sua precedente permanenza in Svizzera nel 2001 i termini di partenza impartiti dalle competenti autorità non erano stati rispettati e le era pertanto stata inflitta una multa.

Per quanto attiene alla situazione personale della figlia C._____, si presuppone che il contatto più stretto vissuto sia con la madre B._____. Se la bambina abbia nel suo Paese d'origine ulteriori legami familiari, eccetto con la madre, o se frequenti una scuola d'infanzia non emerge dalle risultanze agli atti. Infine come rilevato a giusto titolo dall'autorità inferiore, la presenza della madre rispettivamente nonna in Svizzera, che tra l'altro contribuisce al mantenimento della figlia in Colombia, può comportare un motivo ulteriore per voler lasciare il proprio Paese d'origine. Viste le disparità socioeconomiche tra i due Paesi e considerato il fatto che le interessate non hanno comprovato di intrattenere stretti legami familiari o professionali né d'altro genere con il loro Paese d'origine, il Tribunale giunge alla conclusione che l'uscita entro i termini prestabiliti non è assicurata.

E. 9

L'autorità di prime cure ha quindi rilevato a giusto titolo sulla base della situazione agli atti, che l'uscita dallo spazio Schengen entro i termini stabiliti dopo un soggiorno per visita non è sufficientemente garantita. Considerato l'insieme delle circostanze del caso, le dichiarazioni fornite dalle richiedenti in relazione all'uscita entro i termini previsti nonché le assicurazioni dell'ospitante in merito alla presa a carico delle spese cagionate dal soggiorno auspicato e all'osservanza dei termini d'uscita, non sono tali da impedir loro, una volta sul territorio elvetico, di intraprendere i passi necessari per stabilirvisi durevolmente (cfr. sentenza del Tribunale federale 6S.281/2005 del 30 settembre 2005). L'esperienza ha infatti a più riprese dimostrato come le dichiarazioni d'intenzione formulate dai richiedenti in merito all'uscita puntuale dalla Svizzera allo scadere del visto non sono vincolanti, così come le garanzie finanziarie fornite dagli ospitanti, le quali costituiscono delle semplici dichiarazioni d'intenzione prive di effetti giuridici che non sono sufficienti ad assicurare la partenza di un cittadino straniero entro i termini stabiliti.

E. 10

Ne discende che l'UFM con decisione del 28 agosto 2008 non ha violato il diritto federale né abusato del suo potere di apprezzamento; l'autorità di prime cure non ha accertato in modo inesatto o incompleto i fatti giuridicamente rilevanti ed inoltre la decisione non è inadeguata (art. 49 PA). Per questi motivi il ricorso va respinto.

E. 11

Visto l'esito della procedura, le spese processuali vengono poste a carico delle ricorrenti (art. 63 cpv. 1 PA in relazione con gli art. 1 a 3 del regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale [TS-TAF, RS 173.320.2]).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.